



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
POR 2014–2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”
Asse I “Occupabilità”



PASSAPORTO PER IL FUTURO
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

ANNO 2020



f8ee2e9a



Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Premessa	6
3. Proposte progettuali e attività	8
4. Acquisizione di Beni e Servizi (modificare il rientro).....	11
5. Valutazione delle competenze	11
6. Ulteriori obblighi del Beneficiario.....	11
7. Monitoraggio	12
7.1 Monitoraggio qualitativo	12
8. Gruppo di lavoro.....	13
9. Destinatari.....	14
10. Premialità ed esclusioni	15
11. Soggetti proponenti.....	15
12. Partenariato.....	16
13. Delega	16
14. Risorse disponibili e vincoli finanziari	16
15. Modalità di determinazione del contributo	17
16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)	19
17. Procedure e criteri di valutazione	21
18. Pubblicizzazione delle iniziative.....	24
19. Tempi ed esiti delle istruttorie	24
20. Comunicazioni.....	24
21. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	24
22. Indicazione del foro competente.....	25
23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	25
24. Tutela della privacy	25
25. Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale (da utilizzare per conteggio delle 3 o 4 settimane).....	26
26. Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell'Unione Europea Jean Monnet 2013	27

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



- e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - Regolamento “Omnibus” (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l’apprendimento (2011/C 199/01);
 - la Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull’attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell’Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
 - la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato con l’Italia;
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 9751 final del 12/12/2014 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Veneto in Italia;
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Veneto – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Veneto in Italia;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - il D.Lgs 15 aprile 2005, n. 77 “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
 - il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
 - l’art. 35 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58 del 28/06/2019 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124 del 04/08/2017;
 - la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
 - la legge regionale n. 19 del 9 agosto 2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” e s.m.i.;

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



- la legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell’8 giugno 2012;
- la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 “Il sistema educativo della Regione Veneto”, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 44 del 25/11/2019 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale n. 45 del 25/11/2019 “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale n. 46 del 25/11/2019 “Bilancio di previsione 2020”;
- la DGR n. 1716 del 29/11/2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022”;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16/12/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020/2022;
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 11 del 19/12/2019 “Obiettivi gestionali per il triennio 2020-2022. Approvazione ed assegnazione alle strutture della Giunta regionale”;
- la DGR n. 30 del 21/01/2020 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020/2022”;
- la DGR n. 359 del 13/02/2004 “Accreditamento degli organismi di formazione. Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell’elenco regionale”;
- la DGR n. 4198 del 29/12/2009 “DGR n. 359 del 13 febbraio 2004: ‘Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell’elenco regionale.’ Nuove modalità di presentazione delle richieste”;
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l’individuazione e la convalida dell’apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”;
- la DGR n. 251 del 08/03/2016 “Approvazione documento “Testo Unico Beneficiari” relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell’art. 19 della L. 10/1990”;
- il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28/10/2016 “DGR 669 del 28 aprile 2015. Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto, nell’ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020”;
- il Decreto del Direttore dell’Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 2 dell’11/01/2019 “Approvazione delle modifiche ai Documenti per la gestione ed il controllo della Regione del Veneto nell’ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020”;
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- la DGR n. 1913 del 29 novembre 2016 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 - Istruzione e Formazione – “Fuori dall’aula – azione di sistema per l’alternanza scuola-lavoro”. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva”;
- la DGR n. 1914 del 29 novembre 2016 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione – “Move in Alternanza”. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva”;
- la DGR. 355 del 21 maggio 2018 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione – “Move in Alternanza 2”. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva”;

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



- la DGR n. 1421 del 2 ottobre 2018 “Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto, Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Unioncamere del Veneto e Parti sociali per l’Alternanza Scuola Lavoro. L. 107/2015”;
- la DGR n. 338 del 26 marzo 2019 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse III Istruzione e Formazione. Approvazione dell’ Avviso Pubblico “Move all’estero. Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e della Direttiva per la presentazione dei progetti”.

2. Premessa

L’esperienza dei Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO), così rinominati in seguito alla legge n. 145 del 30 dicembre 2018 - Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di Bilancio 2019) che ha abolito il termine “Alternanza Scuola Lavoro”, rappresenta una modalità innovativa per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e avvicinare il mondo della scuola a quello delle imprese.

L’UE sostiene gli sforzi compiuti dagli Stati membri per fornire ai propri cittadini un elevato livello di istruzione e formazione. Promuove inoltre il multilinguismo in Europa, sostenendo l’insegnamento e l’apprendimento delle lingue, incoraggiando la mobilità degli studenti, dei tirocinanti, degli insegnanti e dei giovani e favorendo lo scambio di informazioni e di esperienze per migliorare l’occupabilità, la competitività e la crescita in Europa.

Nella Raccomandazione del 28 giugno 2011 “Youth on the Move — Promuovere la mobilità dei giovani per l’apprendimento”, il Consiglio Europeo fra gli orientamenti per gli stati membri in materia di mobilità, raccomanda la promozione dell’esperienza della mobilità quale competenza chiave per l’apprendimento permanente in termini di: sviluppo delle competenze professionali, linguistiche, imprenditoriali, sociali e interculturali, di creatività, di cittadinanza attiva e di futura occupabilità, in particolare nel contesto di un mercato del lavoro sempre più globale. Sostiene e incoraggia, inoltre, la messa in rete delle organizzazioni pertinenti, dei soggetti interessati e di altri operatori, al fine di assicurare un approccio coordinato finalizzato alla motivazione dei giovani.

L’obiettivo di questa iniziativa, in coerenza con gli obiettivi dell’asse e della priorità di investimento di riferimento, è quello di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, con esperienze pratiche, in realtà aziendali anche in contesti internazionali, creando le basi per un passaggio più agevole dal mondo della scuola a quello del lavoro.

Negli anni la Regione del Veneto ha sperimentato un modello innovativo in materia di Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento che ha portato alla creazione di una rete di attori e aziende che nel tempo si è consolidata e ampliata. Ad oggi, grazie a questi percorsi di mobilità in azienda all’estero, sono stati coinvolti oltre 1.800 studenti degli Istituti di Istruzione Superiore del Veneto, con un finanziamento complessivo pari a € 6,5 mln in esperienze di scambio che hanno permesso loro non solo di rafforzare le conoscenze linguistiche, ma anche di incrementare le proprie competenze trasversali in un’ottica di futura occupabilità.

Dai precedenti Avvisi è emersa proprio la necessità di accrescere le competenze trasversali degli studenti più utili al futuro inserimento lavorativo grazie anche ad un’esperienza internazionale. Con la presente iniziativa gli studenti avranno pertanto l’opportunità di avvicinarsi a contesti diversi da quello italiano, venendo a contatto con culture differenti dalla propria, superando quotidianamente le difficoltà linguistiche e avvicinandosi al mondo del lavoro sperimentando realtà aziendali differenti a livello transnazionale.

La modalità didattica innovativa dei percorsi di mobilità in azienda all’estero, aiuta ad accrescere la motivazione allo studio, a consolidare le conoscenze acquisite a scuola, a testare sul campo le attitudini degli studenti - arricchendone la formazione – avvicinandoli al mondo del lavoro. Diventa pertanto una tappa fondamentale nel processo orientativo degli studenti in quanto consente loro di aumentare le proprie competenze trasversali quali ad esempio saper stare in un ambiente di lavoro, sviluppare autonomia, comunicare, essere flessibili, assumersi responsabilità, conoscere e rispettare le regole del contesto lavorativo.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento



faee2e9a



Nell'ottica di favorire l'occupabilità e l'inserimento lavorativo dei giovani, risulta pertanto importante offrire agli studenti non solo la possibilità di fare esperienze di mobilità all'estero, ma anche offrire l'opportunità di entrare in realtà aziendali estere, così da permettere loro di ampliare il proprio bagaglio di competenze anche rispetto alle richieste di un mercato del lavoro sempre più globalizzato ed internazionale.

Tenuto conto degli ottimi riscontri di studenti e famiglie in merito alla qualità e al valore dell'esperienza più che positiva vissuta e realizzata nell'ambito delle precedenti iniziative, la Regione del Veneto intende finanziare un'ulteriore iniziativa a favore dei giovani, considerato che l'esperienza in azienda all'estero costituisce un valore aggiunto utile ad accrescere le loro competenze e ad avvicinarli concretamente al mondo del lavoro.

Con la presente iniziativa si intende infine promuovere una formazione che tenga conto di quanto previsto dalla "Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale del 25.09.2015" - Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - e in particolare dall'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", dall'obiettivo 8 "Incentivare una crescita economica duratura, incisiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti" e dall'obiettivo 8.6 "Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio e formazione".

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020 in cui la presente iniziativa si inserisce:

Asse	I – Occupabilità
Obiettivo tematico	8 – Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.
Priorità di investimento	8.ii – L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.
Obiettivo specifico POR	2 – Aumentare l'occupazione dei giovani.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	8.1 – Aumentare l'occupazione dei giovani.
Risultato atteso dall'accordo di Partenariato (allegato A del POR FSE)	8.1.1 – Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risultati attesi POR FSE:	Incrementare il tasso di occupazione e il livello di inserimento lavorativo dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni (NEET) e di giovani adulti fino ai 35 anni e creazione di nuove opportunità occupazionali con il supporto integrato dei sistemi dell'education, della formazione e del lavoro.
Azione POR	2.3 – Azioni per incentivare la mobilità formativa e professionale anche transnazionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, ICT, agro-alimentare).
Indicatori di risultato	CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR06 – Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



Indicatori di realizzazione	CO01 – I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata. CO06 – Le persone di età inferiore ai 25 anni. CO09 – I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria superiore (ISCED 2).
-----------------------------	---

3. Proposte progettuali e attività

Con la presente iniziativa si intendono promuovere esperienze in azienda all'estero nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Le proposte progettuali dovranno prevedere, quindi, la realizzazione di tali esperienze, coinvolgendo studenti delle classi III o IV o V degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado e/o studenti delle classi III o IV delle Scuole di Formazione Professionale frequentanti percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione del Veneto.

Si precisa inoltre che il comparto produttivo delle imprese che ospiteranno gli studenti durante l'esperienza di mobilità, dovrà essere coerente con l'indirizzo di studio degli studenti stessi.

Ogni Istituto di Istruzione Secondaria di II grado e Scuola di Formazione Professionale potrà partecipare ad un unico progetto nell'ambito della presente Direttiva, sia in qualità di soggetto proponente che in qualità di partner.

Attività e articolazione dei progetti:

1) Attività di Scouting: obbligatoria

Attività di supporto all'individuazione dei soggetti disponibili ad ospitare gli studenti in mobilità, all'organizzazione logistica del percorso e permanenza nel Paese di destinazione, nonché predisposizione di quanto necessario per assicurare durante tutto il percorso un adeguato tutoraggio ai singoli partecipanti.

Tale attività comprende:

- a. Supporto all'individuazione delle imprese all'estero e successivi contatti: ogni proposta progettuale, tramite il coinvolgimento di strutture quali, ad esempio, camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiane e/o estere, società/agenzie/associazioni specializzate nell'organizzare percorsi di mobilità formativa/professionale¹, network internazionali, ecc., dovrà individuare nel paese/paesi scelti dal progetto, un numero di imprese congruo in grado di ospitare gli studenti selezionati dalle scuole, per realizzare i percorsi di mobilità.

Possono essere considerati soggetti ospitanti all'estero anche musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali.

Ogni proposta progettuale dovrà altresì facilitare i contatti tra le scuole e le imprese ospitanti, con il fine di assistere le scuole ad organizzare al meglio il percorso di mobilità all'estero, definire e stilare gli apprendimenti e i contenuti del percorso stesso, nonché rendere possibile all'impresa ospitante la piena conoscenza della richiesta formativa relativa al singolo studente ospitato.

- b. Supporto all'abbinamento studente – soggetto ospitante: sarà compito del singolo Istituto/Scuola individuare e selezionare gli studenti da coinvolgere nei percorsi di mobilità all'estero.

Gli studenti selezionati dovranno possedere un livello di conoscenza della lingua del paese presso il quale svolgeranno il percorso di mobilità, pari almeno al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER². Il possesso del livello minimo di conoscenza linguistica dovrà essere verificato dalla scuola prima dell'inizio del percorso di mobilità, attraverso apposito test³ che attesti il livello di comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua del

¹ Sono da configurarsi società/agenzie/associazioni specializzate in percorsi di mobilità formativa/professionale quelle realtà, nazionali o internazionali, che hanno come *core business* l'organizzazione di esperienze di mobilità all'estero, curandosi anche di tutta la parte logistica inerente il soggiorno (es. individuazione alloggio, individuazione delle scuole in cui svolgere il percorso formativo, individuazione dell'impresa in cui svolgere un periodo di tirocinio, ecc.).

³ Il test non è obbligatorio nel caso in cui lo studente possieda una certificazione di pari livello.



Paese di destinazione dello studente. Qualora le imprese estere coinvolte nella proposta progettuale manifestino la disponibilità ad ospitare in tirocinio studenti la cui conoscenza linguistica sia diversa dalla lingua del Paese in cui verrà svolto il percorso di mobilità, è compito della scuola verificare il possesso, da parte dello studente selezionato, del livello minimo di conoscenza linguistica richiesto dall'impresa ospitante.

Sarà, inoltre, compito del soggetto proponente assistere gli Istituti/le Scuole nelle procedure di abbinamento tra studente selezionato e impresa ospitante disponibile ad accoglierlo nel periodo di mobilità all'estero.

- c. Organizzazione della permanenza all'estero: ogni proposta progettuale dovrà prevedere attività di supporto ai singoli Istituti/Scuole coinvolti, in merito all'organizzazione della permanenza all'estero degli studenti.

Per quanto riguarda il supporto alle scuole, le **proposte progettuali dovranno**:

1. supportare gli Istituti/le Scuole nel redigere e raccogliere tutta la documentazione necessaria alla mobilità;
 2. individuare con gli Istituti/le Scuole le migliori strutture (es: casa famiglia, residenze, convitti, ecc..) che ospiteranno logisticamente gli studenti durante il periodo di mobilità, in osservanza delle esigenze del singolo partecipante. Si precisa che, considerata la tipologia di destinatari (studenti anche minorenni), il soggetto proponente è chiamato ad individuare quale sede logistica degli studenti coinvolti nei percorsi di mobilità esclusivamente sistemazioni quali case famiglia, residenze, convitti, ecc. E' esclusa la sistemazione logistica degli studenti in immobili privati ad uso abitativo in locazione;
 3. curare i contatti tra le scuole e i referenti delle imprese che ospiteranno gli studenti in tirocinio (anche per facilitare le scuole a stilare gli apprendimenti da acquisire durante l'esperienza di mobilità);
 4. assistere le scuole in ogni ulteriore attività che risulti propedeutica alla realizzazione del percorso di mobilità.
- d. Assistenza logistica del viaggio all'estero: ogni proposta progettuale dovrà prevedere attività di assistenza logistica alla partenza e all'arrivo degli studenti nel Paese in cui verrà svolto il percorso. Tali attività dovranno essere realizzate da società/agenzie/associazioni specializzate, in grado di assistere gli studenti in tutte le esigenze logistiche legate alla mobilità stessa.

I soggetti incaricati a svolgere l'attività di Scouting, **dovranno essere individuati da una procedura ad evidenza pubblica**, ovvero una procedura coerente con la fornitura di beni e servizi prevista dal "Testo Unico per i Beneficiari"⁴ (si veda paragrafo n. 4 Acquisizione di Beni e Servizi).

I costi relativi a tali attività saranno riconosciuti a risultato, per ciascun destinatario, come riportato nel paragrafo dedicato al riconoscimento dei costi.

2) Attività di preparazione e approfondimento del paese e della lingua di destinazione: facoltativa

Attività di approfondimento e ampliamento delle conoscenze degli studenti in preparazione all'esperienza di mobilità: potranno essere approfondite tematiche rispetto a contenuti trasversali, alla preparazione linguistica degli studenti in rapporto all'esperienza di mobilità transnazionale in un contesto lavorativo. Potranno essere realizzate, anche nella lingua del Paese di destinazione, attività per approfondire le norme comportamentali e il linguaggio adatto alle diverse situazioni. Tale attività potrà avere una **durata compresa tra le 4 e le 32 ore**.

3) Attività di Focus Paese: obbligatoria

Con il fine di preparare al meglio gli studenti all'esperienza all'estero, ogni proposta progettuale dovrà prevedere l'intervento **Focus Paese**, volto a fornire agli studenti le informazioni pratiche sul Paese di destinazione in cui verrà svolta la mobilità.

⁴ Testo Unico Beneficiari approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



Attraverso il Focus Paese vengono trasferite informazioni e nozioni diverse, quali:

- informazioni pratiche sul paese/i di destinazione;
- informazioni sulle realtà aziendali in cui verranno svolti i percorsi di mobilità;
- testimonianze da parte di studenti che hanno già vissuto l'esperienza.

Il Focus Paese avrà lo scopo di trasferire agli studenti le conoscenze per affrontare l'esperienza all'estero e, pertanto, dovranno essere organizzati anche con la partecipazione di esperti/moderatori dei Paesi di destinazione, che dovranno essere individuati da ciascun soggetto titolare del progetto, sia esso Ente o Istituto Scolastico. Tale attività ha lo scopo di approfondire le caratteristiche culturali, le tradizioni, le abitudini e gli stili di vita dei Paesi oggetto di mobilità.

Per una migliore efficacia organizzativa e qualitativa del Focus Paese, questi saranno organizzati in una logica di cooperazione tra progetti che prevedono la medesima destinazione e organizzati, in collaborazione e sotto la regia regionale, per Paese di destinazione. Nell'ambito dell'attività di Focus Paese, che vedrà gli studenti protagonisti attivi, potrà essere prevista la realizzazione di testimonianze - da parte degli studenti che avranno già effettuato l'esperienza di mobilità - anche attraverso l'ausilio di strumenti tecnologici e innovativi (testimonianze via skype, video ideati e realizzati dai ragazzi stessi). L'attività di Focus Paese dovrà avere **durata pari a 4 ore**.

4) Mobilità formativa transnazionale per gli studenti in PCTO e attività di accompagnamento: obbligatoria

- Ogni proposta progettuale dovrà prevedere un percorso di mobilità in PCTO, che potrà avere durata pari a **3 settimane (21 giorni) oppure 4 settimane (28 giorni)**, anche in Paesi Extra UE. La durata della permanenza all'estero dovrà essere definita e chiaramente specificata nei progetti, e dovrà essere la stessa per ciascun gruppo di studenti appartenenti alla stessa scuola.

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere adeguate attività di tutoraggio per gli studenti coinvolti, assicurando loro un costante feedback durante la permanenza all'estero.

Ciascun progetto dovrà prevedere ed individuare un referente PCTO nel Paese in cui verrà svolto il percorso. Tale referente avrà il compito di curare i rapporti con i soggetti ospitanti e supportare gli studenti per eventuali necessità (sia di natura logistica che di inserimento nella struttura ospitante).

Il soggetto proponente dovrà inoltre **garantire la copertura assicurativa dei destinatari** contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. Tali costi devono rientrare negli importi definiti per tale tipologia di attività.

Ciascun progetto dovrà prevedere, inoltre, la figura dell'accompagnatore che avrà il compito di:

- accompagnare i ragazzi nel viaggio di andata e di ritorno;
- all'arrivo al paese di destinazione, provvedere alla consegna e raccordo con i referenti dell'agenzia specializzata che accoglieranno gli studenti e si occuperanno della loro sistemazione nelle famiglie e nelle diverse realtà aziendali.

La figura dell'accompagnatore potrà essere ricoperta da un docente dell'Istituto/Scuola o da un referente dell'agenzia presente nel Paese di destinazione - e dovrà costantemente coordinarsi e mantenere i contatti con il soggetto proponente.

In deroga a quanto stabilito dai regolamenti scolastici che prevedono la presenza di un accompagnatore ogni 15 studenti, trattandosi di una mera funzione di accompagnamento durante il viaggio di andata e di ritorno, ogni progetto **devrà prevedere la figura di 1 accompagnatore per ciascun Paese di destinazione. Per quanto riguarda i costi riconosciuti per tale figura, si veda il paragrafo dedicato "Modalità di determinazione del contributo"**.

Si precisa infine che il soggetto proponente dovrà garantire agli studenti un adeguato supporto a distanza per tutta la durata della loro permanenza all'estero.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



È possibile prevedere il raccordo con la rete EURES finalizzato a facilitare l'individuazione dei soggetti ospitanti. È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione. Tutti i progetti di mobilità transnazionale dovranno produrre i seguenti documenti/certificati europei Europass. I documenti/certificati dovranno essere opportunamente caricati sul Passaporto Europeo delle competenze (da attivare per ogni destinatario):

- Curriculum vitae in formato europeo;
- Passaporto delle lingue: strumento che permette di descrivere articolatamente le competenze e le certificazioni linguistiche possedute;
- Europass Mobilità: strumento che permette di registrare i risultati di apprendimento acquisiti in esito all'esperienza lavorativa.

4. Acquisizione di Beni e Servizi (modificare il rientro)

Il soggetto/agenzia che si occuperà dell'organizzazione e gestione dell'attività di scouting e mobilità degli studenti all'estero, è individuato dal soggetto proponente come soggetto che opera nell'ambito dell'organizzazione di viaggi, mobilità e/o eventi.

Analogamente, il soggetto proponente potrà acquistare i biglietti e organizzare il soggiorno all'estero direttamente o acquistando il "pacchetto" da un'agenzia specializzata.

Per quanto riguarda gli Enti/Istituti privati, le procedure per l'individuazione del soggetto a cui affidare l'attività all'estero, sono disciplinate dal "Testo unico per i Beneficiari"⁵.

Gli Enti/Istituti pubblici dovranno attenersi alle più recenti norme in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture⁶.

Il proponente pertanto, anche al fine di procedere ad una corretta scelta del contraente secondo le norme vigenti e i tempi necessari, non è obbligato ad indicare il soggetto/agenzia estero già in fase di presentazione del progetto.

Rimane in capo al soggetto proponente, e attiene alla sua esclusiva responsabilità, l'obbligo di valutare la qualità del soggetto estero individuato e la responsabilità di definire e condividere con esso l'organizzazione della mobilità.

5. Valutazione delle competenze

Ogni proposta progettuale dovrà facilitare l'armonizzazione delle procedure di validazione e il riconoscimento dei risultati di apprendimento durante la mobilità, con il fine di sviluppare modelli di riconoscimento delle competenze acquisite, nell'ambito del Quadro Europeo delle qualifiche (EQF, ECVET e Europass). Agli studenti verrà richiesta la predisposizione di un elaborato delle attività svolte durante l'esperienza. Tale elaborato potrà essere utile ai fini di far sviluppare agli studenti capacità di valutazione dell'esperienza svolta, di autovalutazione e di riflessione, anche in senso orientativo e in vista degli esami finali.

6. Ulteriori obblighi del Beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari" che rimangono confermate, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare

⁵ Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

⁶ Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.



sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

7. Monitoraggio

È cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo costante le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, sarà effettuato un monitoraggio in itinere e finale dell'iniziativa.

Potranno essere previsti degli incontri in collaborazione e sotto la regia dell'amministrazione regionale, con i referenti di ciascun progetto, l'Ufficio Scolastico Regionale e i rappresentanti del Tavolo regionale dell'alternanza, ora PCTO.

7.1 Monitoraggio qualitativo

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

1. *Monitoraggio iniziale:* potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto, da realizzarsi nell'ambito della attività di monitoraggio. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto potrà essere richiesta la partecipazione di partner di progetto e destinatari a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio finale:* al termine delle attività progettuali sarà valutata la possibilità di realizzare un incontro finale volto a valutare i percorsi di mobilità realizzati e a verificare i risultati raggiunti. Le modalità di realizzazione di tale incontro saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Per realizzare un monitoraggio qualitativo dei percorsi realizzati, potrà essere somministrato agli studenti che hanno partecipato ai progetti di mobilità un questionario di auto-valutazione dell'esperienza vissuta, per rilevare il grado di soddisfazione dei percorsi conclusi e delle competenze che si ritiene aver acquisito in azienda nonché eventuali ulteriori informazioni utili quali feedback finali migliorativi. Potrà essere proposto agli studenti di partecipare a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative. Gli studenti potranno raccontare e condividere la loro esperienza, così da renderla attrattiva anche per altri studenti, che potranno sceglierla a completamento del loro percorso formativo.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio e un report finale per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, ai soggetti ospitanti coinvolti e alle attività erogate ai destinatari. I report dovranno essere realizzati in modo da presentare anche i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

Tutte le informazioni raccolte e i dati rilevati nelle fasi di monitoraggio contribuiranno all'alimentazione del sistema di monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro (ora PCTO) – Osservatorio Veneto per l'Alternanza.

Per ciascun progetto - in itinere e comunque entro il termine di conclusione delle attività - **dovranno essere prodotte almeno 3 storie** e qualora il progetto preveda più destinazioni, dovrà essere prodotta almeno 1 storia per destinazione diversa. Le storie dovranno essere elaborate con un linguaggio semplice e dovranno essere sintetiche e arricchite da immagini e foto dell'esperienza fatta dagli studenti, in modo che possano essere utilizzate per far conoscere all'esterno le loro esperienze.

Le storie prodotte (in formato .doc oppure .ppt) dovranno essere inserite nell'*applicativo A39 – gestione progetti – materiali interni*, alla funzionalità appositamente creata.

In caso di gravi o molteplici violazioni dell'obbligo di diligenza nella raccolta e inserimento nei Sistemi informativi regionali dei micro dati relativi al monitoraggio fisico delle operazioni, si applicherà una decurtazione della quota di contributo pubblico orario riferita alle attività di coordinamento e direzione del progetto.

La decurtazione oraria, sopra menzionata, avrà un valore pari al 7% del parametro orario, arrotondato per eccesso all'euro, secondo quanto risultante dallo studio in materia di costi standard del UCS dell'attività a cui è riferita l'informazione mancante. (esempio nel caso in cui non venga caricato in fase di avanzamento dell'attività o di monitoraggio il codice fiscale di un allievo verrà riparametrata l'ucs dell'attività).

8. Gruppo di lavoro

Nella gestione dei progetti il soggetto proponente deve garantire il monitoraggio del percorso di mobilità in ogni sua fase e ha responsabilità delle scelte operative compiute.

Deve essere pertanto assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una specifica esperienza professionale attinente ai contenuti del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Se persona diversa dal dirigente scolastico di un Istituto di Istruzione secondaria di II grado accreditata o dal direttore di un ente formativo, tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività**. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il soggetto proponente dovrà individuare specifiche **figure professionali di riferimento per l'attività di tutoraggio**, che dovrà essere garantita agli studenti partecipanti ai percorsi di mobilità all'estero in ogni fase del progetto (prima della partenza e durante la permanenza nel paese di destinazione).

Si ricorda che il **tutor responsabile per i PCTO** ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare al percorso di mobilità. Esso, oltre a curare i rapporti con i soggetti ospitanti, dovrà supportare lo studente nelle eventuali necessità riscontrate durante il periodo all'estero (di natura logistica o eventuali problemi

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



riscontrati presso la struttura ospitante) e monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con i referenti dell'organizzazione di invio e con il coordinatore del progetto.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio in PCTO, dovrà inoltre essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni soggetto ospitante. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante allo studente per facilitarne l'inserimento ed il raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso di mobilità.

Durante il periodo di permanenza all'estero dello studente, il tutor responsabile per i PCTO dovrà interagire con gli studenti assegnati, con il tutor aziendale e con l'eventuale accompagnatore se presente (figura che potrà essere ricoperta da un docente della scuola o da un referente delle agenzie specializzate).

L'attività di tutoraggio potrà essere svolta, inoltre, anche avvalendosi a distanza di adeguati strumenti telematici.

Per quanto riguarda le operazioni di selezione degli studenti che partecipano ai percorsi, in ogni progetto potrà essere prevista la figura di **1 addetto alla selezione**, il quale avrà il compito di supportare gli Istituti/le Scuole nelle procedure di abbinamento studente – soggetto ospitante.

All'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali **con specifici compiti relativi alla fase di scouting soggetti ospitanti esteri e di organizzazione logistica** dei percorsi di mobilità. Tali figure professionali devono avere una consolidata esperienza nell'ambito dell'organizzazione di scambi o percorsi di mobilità formativa/professionale all'estero⁷.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo⁸ sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate⁹ in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato, ai sensi del DPR 445/00, e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, dovrà essere compilata in ogni sua parte la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; inoltre ci dovrà essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

9. Destinatari

Sono destinatari delle attività descritte nella presente direttiva gli studenti che **a settembre 2020** saranno iscritti e frequentino:

- classi III o IV o V degli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado del Veneto;
- classe III o IV delle Scuole della Formazione Professionale frequentanti i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del Veneto.

⁷ Esperienza consolidata nel facilitare i contatti tra i sistemi di istruzione e formazione con le imprese del territorio di riferimento; esperienze nell'organizzazione logistica di percorsi di mobilità (es. individuazione alloggi, organizzazione trasferimenti, ecc.); esperienza nell'organizzazione di scambi tra stakeholders o eventi; ecc.

⁸ Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" *quadro d-Finalità del Progetto* dell'applicativo regionale SIU.

⁹ Campo "figure professionali utilizzate" *quadro d-Finalità del Progetto* dell'applicativo regionale SIU.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



I destinatari ammessi ai percorsi vengono selezionati dal Beneficiario, che deve garantire la massima trasparenza nell'informazione a tutti i potenziali interessati.

Per ciascun progetto, pertanto, il Beneficiario deve accettare tutte le domande presentate e selezionarle fino a concorrenza del numero di posti previsto dal progetto. La documentazione a supporto della selezione va tenuta agli atti del Beneficiario ed esibita in sede di rendicontazione.

10. Premialità ed esclusioni

In sede di valutazione di merito saranno oggetto di particolare valorizzazione:

- i progetti nei quali saranno coinvolti, in qualità di soggetti proponenti o di partner, istituti scolastici che non sono stati coinvolti in progetti presentati in risposta ai bandi: DGR 1914/2016, DGR 355/2018, DGR 338/2019;
- i progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"¹⁰.

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo “Modalità e termini per la presentazione dei progetti”;
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettano i **massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo “Soggetti proponenti”;
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo “Procedure e criteri di valutazione”.

11. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.
- Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado e Scuole della Formazione Professionale, che realizzino IeFP, possono presentare in qualità di soggetti proponenti esclusivamente se accreditati per l'ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, così come indicato al punto precedente.

Ogni Scuola potrà partecipare ad un unico progetto nell'ambito della presente Direttiva, sia in qualità di soggetto proponente che in qualità di partner.

Si rende noto, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

¹⁰ La prima area prototipo è stata individuata dalla Regione del Veneto con DGR n. 563 del 21 aprile 2015.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



12. Partenariato

Nell'ambito della presente Direttiva, qualora il progetto non sia presentato direttamente dall'Istituto scolastico destinatario delle attività, il soggetto proponente dovrà attivare obbligatoriamente un partenariato di rete con l'Istituto scolastico di riferimento dei destinatari.

Potranno inoltre essere coinvolti, in qualità di partner di rete, camere di commercio italiane e/o estere, associazioni datoriali italiani e/o estere o network internazionali a sostegno del percorso di mobilità.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico “modulo di adesione in partnership” (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata.

Il “modulo di adesione in partnership” deve essere compilato e firmato in originale dai diversi partner e il documento originale va conservato agli atti presso la sede del Beneficiario per eventuali controlli.

La visione delle schede di partenariato raccolte dal Beneficiario può essere richiesta dall'Amministrazione regionale e comunque avverrà in sede di rendicontazione finale.

L'attività/gli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

13. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel “Testo Unico per i Beneficiari, al punto A.3 *Procedure per l'affidamento a terzi*”¹¹.

14. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale per la realizzazione delle attività previste nella presente Direttiva ammontano ad un totale di € **2.000.000,00** a valere sull'Asse I Occupabilità – POR FSE 2014-2020:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse FSE</i>	<i>Risorse FdR</i>	<i>Risorse regionali</i>
Asse			
I – Occupabilità	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 300.000,00
TOTALE GENERALE	€ 2.000.000,00		

Si precisa che le risorse della presente iniziativa sono destinate a finanziare attività complementari ed aggiuntive a quelle previste nell'ambito della L. 107/2015.

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 50.000,00** e non superiore ad **Euro 150.000,00**.

¹¹ “Testo Unico dei Beneficiari” approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



Tali risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti in ordine di graduatoria, fino al loro esaurimento.

Qualora con successivi provvedimenti adottati dalla Giunta regionale si rendessero disponibili ulteriori risorse¹², il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è autorizzato a procedere, con proprio atto, allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati in prima istanza.

15. Modalità di determinazione del contributo

Relativamente ai progetti riferibili alla presente Direttiva, i costi ammissibili sono i seguenti:

- **Costi per le attività di Scouting – costo dell’agenzia**

Per l’attività di scouting sarà corrisposta una **remunerazione a risultato di € 625,00** a destinatario.

Le attività coperte da questo parametro di costo sono:

- individuazione del soggetto estero ospitante e supporto abbinamento studente/impresa;
- attivazione del tirocinio;
- organizzazione logistica del viaggio e della permanenza all’estero dello studente (es. individuazione degli itinerari di viaggio e prenotazione biglietti; individuazione casa famiglia, residenza, convitto, ecc.; organizzazione trasferimenti al momento dell’arrivo nel paese di destinazione verso il luogo di domicilio durante il periodo di mobilità; qualsiasi altra attività di natura logistica);
- attività di tutoraggio.

Tale remunerazione è riconosciuta alla fine del periodo di tirocinio solo nel caso in cui lo studente abbia realizzato almeno il 70% delle attività di tirocinio.

- **Costi per docente di supporto/accompagnatore**

I costi per ciascun accompagnatore coinvolto, sono riconoscibili **fino a un massimo di 16 ore di attività professionale svolta**, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e dimostrati.

Si precisa inoltre che, qualora la figura sia ricoperta da un docente della scuola, oltre ai costi relativi alle ore di attività di accompagnamento previsti dal progetto (max 16 ore di attività svolta), saranno riconosciuti i costi di viaggio per n. 2 viaggi di andata e ritorno (n. 1 viaggio di A/R per accompagnare gli studenti nel viaggio di andata e n. 1 viaggio di A/R per accompagnare gli studenti nel viaggio di rientro). Saranno inoltre riconosciuti i costi fino a n. 6 giorni complessivi per il soggiorno all’estero (vitto e alloggio come da tabelle in Appendice).

Qualora invece la figura sia ricoperta da un referente delle agenzie specializzate presenti nei paesi di destinazione, sarà riconosciuto il solo costo relativo alle ore di attività prevista dal progetto.

Si precisa che i costi relativi all’attività svolta dal docente di supporto/accompagnatore, qualora tale figura sia ricoperta da un docente della scuola, potranno essere riconosciuti solo se l’attività sarà svolta extra quadro orario scolastico.

Il costo massimo ammissibile è pari a Euro 50,00/ora per il numero di ore previsto dal progetto, e comunque fino a un massimo di 16 ore di attività svolta, comprensivo degli oneri fiscali e tributari.

- **Costi per la mobilità degli studenti**

Per i **costi legati a vitto, alloggio e soggiorno all’estero degli studenti**, verrà riconosciuto un **contributo** per singolo destinatario secondo i parametri di cui alle Tabelle n. 1 e n. 2 in Appendice. Qualora i costi per tali permanenze all’estero superassero comunque i costi massimi riconoscibili, l’eccedenza sarà a carico del soggettoponente.

¹² Anche ad esempio nel caso di accertamento di economie di spesa dovute a rinunce o revoche dei contributi già concessi ai beneficiari, ossia situazioni che comportano la disponibilità al finanziamento di nuove domande di contributo.



Il contributo a copertura dei costi legati alla sussistenza degli studenti è vincolato ai parametri di costo predeterminati (come da Tabelle in Appendice) e alla effettiva esecuzione dell'attività.

I soggetti proponenti sono tenuti a garantire la copertura assicurativa degli studenti partecipanti ai percorsi di mobilità contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per tutta la durata della permanenza all'estero. I costi sostenuti per tali coperture assicurative devono rientrare negli importi definiti per la tipologia di attività Mobilità dei destinatari.

Esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno **per 3 o 4 settimane nel Regno Unito**, come da tabella a pag. 23-24 dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 28/04/2015:

Il costo delle 3 o 4 settimane nel caso di mobilità all'estero nei Paesi di cui alla **Tabella n. 1**, andrà calcolato, per ogni studente, con la seguente formula: parametro giornaliero dei primi 14 giorni + parametro giornaliero dal 15° al 21° o 28° giorno per un totale di 21 o 28 giorni complessivi + costo del viaggio A/R.

Esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno per 3 settimane nel Regno Unito, come da tabella UCS per azioni di mobilità Transnazionali, All. A DGR 671/2015

€ 1.701,00 + € 616,00 = € 2.317 a studente

Esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno per 4 settimane nel Regno Unito, come da tabella UCS per azioni di mobilità Transnazionali, All. A DGR 671/2015

€ 2.142,00 + € 616,00 = € 2.758 a studente

Il costo delle 3 o 4 settimane nel caso di mobilità all'estero nei Paesi di cui alla **Tabella n. 2** andrà calcolato, per ogni studente, con la seguente formula: parametro giornaliero dei primi 7 giorni + parametro giornaliero dall'8° al 14° giorno + parametro giornaliero dall'15° al 21° o al 28° giorno per un totale di 21 o 28 giorni complessivi + costo del viaggio A/R una tantum.

Esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno per 3 settimane in Nord America, come da Tabella n. 2 Programma Unione Europea Jean Monnet 2013:

(€ 168,00*7) + (€ 67,20*7) + (€ 26,88*7) + € 600,00 = € 2.434,56 a studente

Esempio di costo di ogni studente per un viaggio e soggiorno per 4 settimane in Nord America, come da Tabella n. 2 Programma Unione Europea Jean Monnet 2013:

(€ 168,00*7) + (€ 67,20*7) + (€ 26,88*14) + € 600,00 = € 2.622,72 a studente

Sarà compito del soggetto proponente esibire in sede di rendicontazione idonea documentazione comprovante la fruizione del servizio.

- **Costo per le attività di preparazione e approfondimento del paese e della lingua di destinazione - coaching**

Per tale si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard come da DGR n. 671/2015:

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 15,00**.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



• **Costo per l'attività di Focus Paese:**

Tale attività, della durata di 4 ore, verrà realizzata in forma aggregata tra progetti/destinazioni, a regia regionale. Per tale attività dovranno essere previsti costi per il riconoscimento delle spese dell'evento Focus Paese, non inferiore al 2% e non superiore al 3% del costo totale del progetto. Tale attività sarà riconosciuta a costi reali.

Verranno inoltre riconosciuti **i costi di trasporto per la giornata** di attività per un max di € 1.500,00 per progetto (il costo dovrà essere calcolato tenendo conto dei destinatari totali del progetto), che dovranno obbligatoriamente essere inseriti nel piano finanziario.

Tabella riassuntiva dei costi:

Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS) / Remunerazione a risultato	Condizioni per il riconoscimento
Attività di scouting (acquisizione di beni e servizi)	€ 625,00	Almeno 70% frequenza periodo tirocinio
Accompagnatore	<ul style="list-style-type: none"> • €50,00/ora oneri compresi (max 16 ore per ciascun accompagnatore) • Costo per la mobilità (viaggio e soggiorno max 6 gg - Tabelle in Appendice) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ore effettive in presenza del gruppo di utenti • Effettiva fruizione del servizio
Mobilità degli studenti	Costo per la mobilità (Tabelle in Appendice)	Effettiva fruizione del servizio
Focus Paese	Massimali di costo – min. 2% max 3% del costo del progetto a costi reali	<ul style="list-style-type: none"> • Erogazione del servizio • Presentazione dei giustificativi di spesa
Costi di trasporto	Costi reali	Costi reali fino ad un max di € 1.500 per progetto
Coaching	Attività di gruppo: fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari)	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario

Si precisa che, nel caso in cui non vengano prodotte le 3 storie, si provvederà all'applicazione di una decurtazione pari al 7% del valore delle attività del Focus Paese, proporzionato ai diversi beneficiari.

16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

La presentazione dei progetti nell'ambito della presente Direttiva, a pena di inammissibilità, deve avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



Passaggio 1 (*passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati*¹³)

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "Passaporto per il futuro".
- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto¹⁴ e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).
- La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, **a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 13:00 del 12 maggio 2020**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

¹³ per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione> - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati

¹⁴ in regola con la normativa sull'imposta di bollo



Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo mail: bandifse.dir.formazione@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5089 – 5133;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione¹⁵.

17. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Si precisa che l'attività di scrittura di un progetto formativo consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

¹⁵ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



Criteria di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali espresse nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc); - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. <p><i>Premialità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti rivolti a studenti che frequentano istituti scolastici ubicati nella prima area prototipo per l'applicazione della Strategia per le aree interne nella Regione del Veneto "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni". 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
Parametro 2	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



	<ul style="list-style-type: none"> - coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte. 	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. <p><i>Criterio aggiuntivo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Unicità e originalità della proposta progettuale. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione. <p><i>Altri criteri premianti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>utilizzo e/o implementazione di strumenti di valutazione delle competenze acquisite durante il percorso di mobilità.</i> 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentatività della struttura proponente; - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali; - Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coinvolgimento operativo del/dei partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. - Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero di partner coinvolti. <p><i>Altri criteri premianti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>coinvolgimento, in qualità di soggetti proponenti o di partner, di istituti scolastici che non hanno beneficiato dei bandi: DGR 1914/2016, DGR 355/2018, DGR 338/2019.</i> 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Non pertinente	0 punti	

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



18. Pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, devono rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- allegato A – Testo Unico Beneficiari (DGR 670/2015) sez. C paragrafo 3 “Pubblicizzazione delle iniziative”;
- “Vademecum per i beneficiari. Comunicare il Fondo Sociale Europeo“, documento esplicativo per facilitare il corretto utilizzo del logotipo istituzionale e le sue corrette applicazioni, che costituisce riferimento obbligatorio nella realizzazione delle attività cofinanziate dal POR FSE Veneto 2014-2020 (<https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020>).

I beneficiari sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni, in materia di comunicazione e informazione, che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

19. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati sono sottoposti all’approvazione degli organi competenti e approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell’Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione ed Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell’istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

20. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all’Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l’interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

21. Termine per l’avvio e la conclusione dei progetti

I termini per l’avvio e per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell’istruttoria.

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

22. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

24. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR).

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



25. Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale (da utilizzare per conteggio delle 3 o 4 settimane)

Stato Membro di destinazione	parametro giornaliero primi 14 giorni	parametro giornaliero dal 15° al 60*	Costi 1 Viaggio A/R in €
Austria	74	52	532
Belgio	74	52	476
Bulgaria	74	52	336
Cipro	77	54	420
Croazia	58	40	452
Danimarca	86	60	672
Estonia	58	40	420
Finlandia	77	54	588
Francia	80	56	560
Germania	67	47	476
Grecia	70	49	476
Irlanda	80	56	588
Islanda	80	56	476
Lettonia	67	47	420
Liechtenstein	70	49	615
Lituania	58	40	364
Lussemburgo	77	54	476
Malta	67	47	420
Norvegia	70	49	700
Paesi Bassi	83	58	532
Polonia	70	49	448
Portogallo	64	45	448
Regno Unito	90	63	616
Repubblica ceca	74	52	476
Romania	70	49	364
Slovacchia	67	47	420
Slovenia	58	40	448
Spagna	67	47	504
Svezia	83	58	560
Svizzera	70	49	615
Turchia	70	49	392
Ungheria	70	49	448

Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione

Direttiva

Passaporto per il futuro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



faee2e9a



26. Tabella 2 – Parametri mobilità transnazionale – secondo macroaggregati Programma dell’Unione Europea Jean Monnet 2013

Paese ospitante	Importo (in €) vitto e alloggio a giornata per periodi inferiore al mese			Costo viaggio standard a/r (in €) - Una tantum
	dal 1° al 7° giorno	dall'8° al 14° giorno	dal 15° giorno	
Nord America	168,00	67,20	26,88	600,00
Centro e Sud America	116,00	46,40	18,56	
Africa	125,00	50,00	20,00	
Asia	127,00	50,80	20,32	
Oceania	120,00	48,00	19,20	
Altri paesi europei (non inclusi nella Tabella 1 in Appendice)	142,00	56,80	22,70	

